

Titolo:

Cosa significa curarsi della comunità? Partiamo da SOD

Le comunità hanno necessità di una serie di attenzioni, serve prendersene cura. Se non si fa nulla, il rischio è che le comunità si spengano, spesso senza motivazioni apparenti. Lo scopo di questa sessione è partire dalle basi del community management e ragionare assieme su come migliorare la gestione della comunità di Spaghetti Open Data, secondo un percorso utile per qualsiasi comunità, anche le altre presenti a MERGE-it.

- Alfredo Morresi (15min): introduzione sul senso della community, su cosa rende una community tale
- Lavoro di gruppo (30min): si lavora in piccoli gruppi (3-5 persone) sui concetti emersi nell'introduzione e li si applica a Spaghetti Open Data
- Alfredo Morresi (15min): aggregazione finale degli spunti emersi nei gruppi di lavoro e suggerimenti per proseguire il lavoro iniziato.

Appunti pregressi

Titolo:

Curarsi delle comunità

Tempo: 1h

Chi vuole essere parte attiva del dibattito/attività:

Alfredo Morresi
Matteo Brunati
Azzurra Ragone
Ilaria Vitellio
Alberto Cottica

Cosa ci interessa:

Domande nella discussione in lista

Matteo

Quanto una comunità è in grado di essere resiliente, di evolvere in base alle necessità, di cambiare pelle e di passare ad altro, se non ci sono più motivi perché esista, al pari di un momento passato? Questo è uno dei punti su cui mi piacerebbe riflettere. Vale per noi, ma vale ancor più per i LUG, per tutti quelli legati ai vari figli del movimento Open Source che non devono più dimostrare le stesse cose di 10 o 15 anni fa.

Ilaria

Possiamo fare un laboratorio che metta insieme dinamiche generali con il nostro contesto particolare. Magari anche iniziando qui a farci delle domande.

Alfredo

Un'altra cosa che si può fare è una specie di angolino dove "intervistare" tutti i vari community leader che, brevemente, raccontano la loro community, di cosa si occupano e portano anche una loro storia di successo, tipo un'attività che hanno fatto e di cui vanno particolarmente fieri o qualcosa del genere. Poi collezioniamo tutte queste interviste e si crea una specie di resoconto sul chi ha partecipato all'evento e di cosa sono in grado di fare

Matteo

Purtroppo una sessione cross - con esponenti di rilievo delle altre comunità intendo - non è possibile farla per la struttura stessa dell'evento. Fare le interviste, ecco, questo potrebbe essere fattibile, ma serve mettersi a farle. (o a fare una survey da far girare, forse più semplice).

Alfredo

dalle note dei precedenti eventi, prendere uno o due punti critici che erano emersi, decidere di dedicare un certo tempo per risolverne almeno uno. Chesso', 2 ore. E poi organizzarci un talk + dibattito + design sprint + altro per trovare una possibile soluzione e muovere il primo passo verso la stessa -> occorre essere molto pragmatici qui, ma si può sfruttare la scintilla e l'entusiasmo tipici di ogni evento di questo tipo.

Matteo

Affrontare un punto critico (di SOD, ad esempio) e ragionarci con le tecniche del community management, dandoci una todo, una parte su cui lavorare, anche dopo l'evento ovviamente.

Usare un confronto a più voci iniziale seguito da una scaletta di attività per gestirlo, costruita con delle tecniche di qualche tipo, in maniera bottom-up?

Azzurra

Mi piacerebbe fare qualcosa di pratico, o cmq interattivo.

Alfredo

utile un confronto a tutto campo su come le diverse community si vedevano, interpretavano e gestivano il loro essere community, mettendo a fattor comune problemi e risorse, per poi definire qualche soluzione e magari qualche punto comune su cui lavorare per il futuro. In genere questo tipo di incontro/confronto aiuta sempre un sacco ad uscire "rinforzati",

soprattutto se ci sono piu' community leader allo stesso tavolo a parlare tra di loro, visto che spesso non hanno mai avuto occasione proprio di parlare tra loro di questi temi. Tra l'altro, vedevo questa proposta non per tutti i partecipanti al merge-it, ma solo per quelli che gestiscono una community, quindi un sottoinsieme abbastanza significativo.

Far vedere un po' di strumenti che aiutano nella gestione della community, a partire dal canvas che hai trovato, fino ad altre cose. Ma non so quanto siano di interesse di tutta la community SOD, oppure solo dei suoi leader principali.

Azzurra

In realtà sarebbe utile avere un confronto come diceva Alfredo con un sottoinsieme (abbastanza piccolo) dei partecipanti al merge-it, ovvero quelli che gestiscono una community, anche per avere un confronto su come viene affrontato il tema in community molto diverse, trovare punti comuni e spunti nuovi da cui tutti possano imparare per introdurre nuove pratiche nelle proprie community.

Alfredo

trovare dei punti concreti sul quale riflettere e derivare degli action item da portare avanti

Alberto

Sto finendo una tesi di PhD in cui uso reti per modellare l'online community management, e mi è venuta voglia di raccogliere qualche dato empirico su quello che effettivamente i practitioners fanno. Naturalmente c'è una tensione tra le cose sofisticate che i practitioners raccontano e che quello che posso trasferire nei limiti di un modello semplice (per essere trattabile). Per esempio, "incoraggiare i membri core a rimanere attivi" non è modellabile in modo preciso nei miei termini (che sono quelli di una rete di interazioni).

Non sono nemmeno sicuro che ciò che io chiamo online community management sia la stessa cosa che intendete voi. :-)

Cosa vogliamo fare:

- Qualcosa di interattivo
- Quali strumenti ci sono per facilitarci nella gestione delle community?
Community Canvas è uno di quelli citati nella discussione
- Punti concreti, debolezze da affrontare con qualcosa di pratico
- Ci sono modelli di riferimento per interpretare il comportamento delle comunità?
- Confronto per trovare elementi comuni all'interno delle comunità in cui siamo, che fungano da spunti per generare nuove pratiche
- Interesse di pochi? Forse
- Generare delle domande guidate per un'intervista da fare live / successivamente all'evento ad altre comunità?

Punti critici di una comunità come SOD

- Identità - un manifesto del genere è sufficiente?
<http://www.spaghettiopendata.org/page/cos-e-chi-siamo/cosa-siamo-e-dove-vogliamo-andare>
- Partecipazione: come sono percepiti il silenzio e i thread senza alcun feedback?
Serve ragionarci per non creare aspettative inutili?
- Ci sono delle aspettative condivise? Perché le persone non scrivono? (domanda retorica)
- Analisi delle discussioni a valle (sugli spunti di Alberto) sarebbero utili?
- 1300 iscritti alla lista: pochi partecipanti attivi. Normalità oppure no?